

COMUNE DI BRUSIMPIANO
PROVINCIA DI VARESE

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 REG. DEL.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE DEL CERESIO TRA I COMUNI DI CUASSO AL MONTE - PORTO CERESIO - BRUSIMPIANO.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **TRENTUNO** del mese di **OTTOBRE** alle ore 20,30 nella Sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - seduta pubblica di **SECONDA** convocazione.

Risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
ZUCCONELLI FABIO	SINDACO	X	
BERGAMI ELISABETTA	CONSIGLIERE	X	
MASINA ALESSANDRA	CONSIGLIERE	X	
SCIPIONI LUCA	CONSIGLIERE	X	
D'AGOSTINO LUCREZIA	CONSIGLIERE	X	
SIMONAZZI TIZIANO	CONSIGLIERE	X	
BERNASCONI CAMILLA	CONSIGLIERE	X	
PISANO ALESSANDRA	CONSIGLIERE	X	
SANSOTTERA MAURIZIO	CONSIGLIERE	X	
FERRI KATIA	CONSIGLIERE	X	
PICININI RENATO	CONSIGLIERE	X	

Totale presenti: n. 11 (UNDICI)

Partecipa con le funzioni previste dall'art.97 - comma 4 - lettera A) del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000, il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Cardillo

Il Sig. Fabio Zucconelli - Sindaco - assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE DEL CERESIO. TRA I COMUNI DI CUASSO AL MONTE – PORTO CERESIO – BRUSIMPIANO.

Il Sindaco Presidente richiama l'attenzione dei Consiglieri Comunali sulla necessità di adottare il nuovo Regolamento del Servizio Associato di Polizia Locale, a seguito della convenzione stipulata con i Comuni di Cuasso al Monte e Porto Ceresio per il servizio associato di polizia locale.

Illustra brevemente i contenuti del suddetto Regolamento facendo presente che lo stesso è già stato approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni convenzionati in data 16 luglio 2019.

Dichiara quindi aperta la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'artt. 42, comma 2, lett.a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 22.02.2019, resa immediatamente esecutiva, veniva approvato lo schema di convenzione per il servizio associato di polizia locale tra i Comuni di Cuasso al Monte, Porto Ceresio e Brusimpiano;

DATO ATTO che la convenzione è stata regolarmente sottoscritta dai Comuni interessati;

VISTO che in data 16 luglio 2019 l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni convenzionati ha adottato il Regolamento del Servizio Associato di Polizia Locale del Ceresio, che dovrà essere approvato dai rispettivi Consigli Comunali;

VISTO lo schema di regolamento proposto a questo Consiglio Comunale e ritenuto che lo stesso è senz'altro meritevole di approvazione;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITI ED ALLEGATI alla presente proposta di deliberazione **a)** il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile di Area Polizia locale ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012; **b)** il Visto di conformità del Segretario Generale;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di approvare il "REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE DEL CERESIO. TRA I COMUNI DI CUASSO AL MONTE – PORTO CERESIO – BRUSIMPIANO", composto da n.48 articoli, che viene allegato al presente atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Brusimpiano (VA) per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato in via permanente sul Portale "*Amministrazione Trasparente*" di questo Comune ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 14/03/2013, n. 33, così come aggiornato dal D.Lgs. 25/05/2016, n. 97.

SUCCESSIVAMENTE

Su proposta del Presidente, con voti unanimi e favorevoli, espressi nei modi e termini di legge,, il Consiglio Comunale delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii..

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE DEL CERESIO. TRA I COMUNI DI CUASSO AL MONTE – PORTO CERESIO – BRUSIMPIANO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

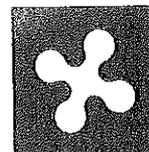
Il sottoscritto, Com. Carlo Gaffuri, esperita l'istruttoria di competenza, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di Deliberazione sopra indicata.
Brusimpiano, 23.10.2019

Il Responsabile dell'Area Polizia Locale
f.to Com. Carlo Gaffuri

VISTO DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale, esperita l'istruttoria di competenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, attesta che la presente proposta di Deliberazione è conforme alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti vigenti.
Brusimpiano, 23.10.2019

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Cardillo



SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE DEL CERESIO



Comuni di Cuasso al Monte, Brusimpiano, Porto Ceresio.

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO

Approvato con deliberazione del C.C. del Comune di Cuasso al Monte nr. ___ del ___/___/2019

Approvato con deliberazione del C.C. del Comune di Brusimpiano nr. 42 del 31/10/2019

Approvato con deliberazione del C.C. del Comune di Porto Ceresio nr. ___ del ___/___/2019

SOMMARIO

TITOLO I ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 1 - Servizio di Polizia Locale	Pag. 4
Art. 2 - Collocazione del Servizio nei confronti dei Comuni aderenti alla Convenzione	Pag. 4
Art. 3 - Funzioni degli appartenenti al Servizio	Pag. 4
Art. 4 - Ordinamento strutturale del Servizio	Pag. 5

TITOLO II ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

Art. 5 - Organico del Servizio	Pag. 5
Art. 6 - Rapporto gerarchico	Pag. 5
Art. 7 - Compiti degli addetti al coordinamento e al controllo	Pag. 5
Art. 8 - Compiti degli operatori (Agenti)	Pag. 6
Art. 9 - Qualifiche degli appartenenti al Servizio	Pag. 6

TITOLO III ACCESSO AL SERVIZIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 10 - Formazione di base per gli operatori (Agenti)	Pag. 6
Art. 11 - Altri corsi d'istruzione professionale	Pag. 6
Art. 12 - Aggiornamento professionale	Pag. 7

TITOLO IV UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 13 - Uniforme di Servizio	Pag. 7
Art. 14 - Gradi e distintivi	Pag. 7
Art. 15 - Armamento	Pag. 8
Art. 16 - Strumenti e mezzi in dotazione	Pag. 9
Art. 17 - Servizio in uniforme ed eccezioni	Pag. 9
Art. 18 - Tessera di Servizio	Pag. 9

TITOLO V SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Art. 19 - Finalità generali dei servizi	Pag. 10
Art. 20 - Servizi stradali appiedati	Pag. 10
Art. 21 - Servizi a bordo di veicoli	Pag. 10
Art. 22 - Collegamento dei servizi via radio	Pag. 11
Art. 23 - Servizi di pronto intervento e controllo del territorio	Pag. 11
Art. 24 - Servizi interni	Pag. 11
Art. 25 - Aree tematiche di attività	Pag. 11
Art. 26 - Obbligo d'intervento e di rapporto	Pag. 12
Art. 27 - Ordine di servizio	Pag. 12
Art. 28 - Servizi esterni presso altre Amministrazioni	Pag. 12
Art. 29 - Efficacia dei servizi	Pag. 13

TITOLO VI NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Art. 30 - Assegnazione e impiego del personale	Pag. 13
Art. 31 - Guida di veicoli ed uso di strumenti	Pag. 13
Art. 32 - Prestazioni straordinarie	Pag. 13
Art. 33 - Prolungamento del servizio	Pag. 14
Art. 34 - Mobilitazione dei servizi	Pag. 14
Art. 35 - Reperibilità degli appartenenti al servizio	Pag. 14

TITOLO VII NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 36 - Norme generali: doveri	Pag. 14
Art. 37 - Cura dell'uniforme e della persona	Pag. 14
Art. 38 - Orario e posto di servizio	Pag. 15
Art. 39 - Rapporti interni al servizio	Pag. 15
Art. 40 - Comportamento in pubblico	Pag. 15
Art. 41 - Salute	Pag. 15

TITOLO VIII DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 42 - Norme disciplinari	Pag. 16
Art. 43 - Casi di assenza dal Servizio	Pag. 16
Art. 44 - Accertamenti sanitari	Pag. 16
Art. 45 - Riconoscimenti particolari per gli appartenenti al Servizio	Pag. 16
Art. 46 - Trattamento economico	Pag. 17

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 47 - Rinvio al Regolamento generale per il personale dei Comuni aderenti alla Convenzione	Pag. 17
Art. 48 - Rinvio a disposizioni generali	Pag. 17

TITOLO I ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 1 Servizio di Polizia Locale

Il presente regolamento disciplina le materie di cui agli artt. 4 e 7 della Legge 07/03/1986, nr. 65 e della Legge Regionale nr.06/2015.

È istituito il Servizio Associato di Polizia Locale denominato "Del Ceresio".

Art. 2 Collocazione del Servizio nei confronti dei Comuni aderenti alla Convenzione

Al Servizio di Polizia Locale sovrintende il Sindaco del Comune ai sensi degli artt. 2 e 9 della Legge quadro 7 marzo 1986 nr. 65 e della Legge Regionale 1 Aprile 2015, nr.06.

Art. 3 Funzioni degli appartenenti al Servizio

Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale svolgono le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze, dalla Convenzione e da altri provvedimenti amministrativi.

In particolare esercitano:

- La funzione di polizia locale, quale insieme delle funzioni rese alla collettività per il controllo del territorio e per rispondere alle esigenze di rispetto della legalità, comprende le funzioni di polizia amministrativa, polizia giudiziaria, polizia stradale, polizia tributaria in ambito locale e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, nei limiti di cui alle vigenti leggi;
- Concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico;
- Effettuano servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine e, all'occorrenza, di scorta al gonfalone del Comune ed eventualmente della Regione;
- Svolgono tutti gli eventuali compiti di interesse generale che le Amministrazioni Comunali dei Comuni aderenti alla Convenzione ritenessero di attribuire previo formale provvedimento autorizzativo nell'ambito dei compiti istituzionali;
- La polizia locale è parte del sistema di protezione civile e presta ausilio e soccorso in ordine a ogni tipologia di evento che pregiudichi la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e del territorio e l'ordinato vivere civile.
- Le funzioni di polizia amministrativa locale, di cui all'articolo 159, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), sono esercitate dalle polizie locali e dai soggetti pubblici operanti nel territorio della Regione, che svolgono attività di vigilanza e controllo di funzioni amministrative di competenza dell'ente di appartenenza dell'operatore. I corpi e servizi di polizia locale, nell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa, svolgono attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi, derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti e provvedimenti statali, regionali e locali.
- Le funzioni di polizia giudiziaria, previste dalla legge, sono svolte dai corpi e servizi di polizia locale assicurando lo scambio informativo e la collaborazione con gli altri comandi di polizia locale e con le forze di polizia dello Stato.
- Le funzioni di polizia stradale sono espletate dai corpi e servizi di polizia locale secondo le modalità fissate dall'ordinamento giuridico.

- Le funzioni di polizia tributaria sono espletate dai corpi e servizi di polizia locale secondo le indicazioni dell'ente di appartenenza, in ordine ai tributi locali e con le modalità fissate dalla legge.
- Nell'esercizio delle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, previste dalla normativa statale, i corpi e servizi di polizia locale pongono il presidio del territorio tra i loro compiti primari, al fine di concorrere a garantire, con le forze di polizia dello Stato, la sicurezza urbana degli ambiti territoriali di riferimento. Le polizie locali ausiliano le forze dell'ordine e gli uffici giudiziari anche per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso.

Art. 4

Ordinamento strutturale del Servizio

Il Servizio Associato di Polizia Locale è costituito dai singoli Servizi di P.L. di ciascuno dei Comuni aderenti alla Convenzione e da eventuali strutture tecnico - operative.

TITOLO II

ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

Art. 5

Organico del Servizio

L'organico del Servizio Associato, è composto dal personale in servizio nei singoli comuni aderenti ed è determinato dalle singole Amministrazioni Comunali, nell'ambito della programmazione triennale delle assunzioni di personale.

Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai criteri indicati dell'art.7 comma 2 della Legge quadro del 7 marzo 1986 n. 65, della Legge Regionale n. 06/2015 e dell'art 7 del regolamento organico tipo per il personale dipendente (B.U.R.L. - Supplemento straordinario al n. 46 del 14 novembre 1984).

Art. 6

Rapporto gerarchico

Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori e dalle autorità competenti per territorio e per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operatore del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

Durante il servizio ricopre la qualifica di capo pattuglia il dipendente di Polizia Locale dei Comuni aderenti alla convenzione avente categoria e la posizione economica più elevata. A parità di categoria e posizione economica, si terrà conto dell'anzianità di servizio.

Spetta ad ogni superiore l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale ad esso affidato durante il servizio associato.

Art. 7

Compiti degli addetti al coordinamento e al controllo

Gli addetti al coordinamento e al controllo del Servizio Associato di Polizia Locale sono responsabili verso il Comandante della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Servizio stesso.

Art. 8 **Compiti degli operatori (Agenti)**

Gli operatori di Polizia Locale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto e previste dalla Convenzione. Essi prestano il loro lavoro secondo gli orari stabiliti dal Responsabile della Convenzione in base alle direttive dei Sindaci. I servizi sono svolti come appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per l'esecuzione degli interventi.

Art. 9 **Qualifiche degli appartenenti al Servizio**

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale nei limiti delle proprie attribuzioni a norma dell'art. 5 della L. nr.65/86 e della L.R. nr.06/2015 esercitano anche:

- a) Funzioni di Polizia Giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria →**APG** riferita agli operatori (Agenti), o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria →**UPG** riferita al Responsabile del Servizio Associato, agli Ufficiali addetti al coordinamento e al controllo, ai sensi dell'art. 221, comma 3 del Codice di Procedura Penale;
- b) Funzioni di Polizia Stradale, ai sensi degli artt. 11 e 12 del Codice della Strada D.Lsg. nr.285/92 e dell'art.13 della L.R. nr. 06/2015;
- c) Funzioni ausiliarie di Agente di Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 3 della Legge 65/86. La qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza è conferita dal Prefetto, ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 3 della legge 65/86 e dell'art. 13 della L.R. nr.06/2015.
- d) Tutti gli addetti alla al Servizio Associato di Polizia Locale, sono autorizzati dal proprio comune di appartenenza a prestare servizio negli altri Comuni convenzionati nel limite della durata della convenzione.

TITOLO III **ACCESSO AL SERVIZIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Art. 10 **Formazione di base per gli operatori (Agenti)**

I vincitori dei concorsi per posti di operatore (Agenti), assunti nei singoli comuni aderenti alla Convenzione sono tenuti a norma degli artt. 34 L.R. nr. 06/2015 a frequentare, nel periodo di prova specifici corsi di formazione di base.

Il corso è completato successivamente da un periodo di addestramento nei servizi operativi nel Servizio di P.L. di appartenenza e presso il Servizio Associato.

Art. 11 **Altri corsi d'istruzione professionale**

Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale sono addestrati alle procedure di :

- Pronto Soccorso;
- Protezione Civile;
- Difesa Personale;
- Tecniche Operative.

E possono essere autorizzati dal proprio Comune a frequentare corsi di lingue appositamente organizzati presso istituti specializzati, al fine di acquisire una conoscenza sufficiente a tenere una corretta e completa conversazione nella lingua straniera.

Art. 12

Aggiornamento professionale

L'aggiornamento professionale è assicurato periodicamente all'interno del Servizio Associato mediante lezioni di istruzioni e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

L'aggiornamento è perseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e di giornate di studio.

La formazione degli addetti al Servizio Associato di Polizia Locale viene effettuata sia presso i singoli Servizi di P.L. dei Comuni aderenti alla Convenzione e in forma associata in conformità della normativa che disciplina la materia concernente la formazione prevista nell'art. 6 della legge nr. 65/86 e della L.R.nr. 06/2015 in modo da garantire uno standard professionale uniforme all'interno del Servizio Associato.

TITOLO IV

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 13

Uniforme di servizio

Le singole Amministrazioni dei Comuni aderenti alla Convenzione forniscono l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti ai singoli Servizi di Polizia Locale e quant'altro necessario per lo svolgimento dei servizi in forma associata.

Le caratteristiche delle uniformi sono rese conformi a quelle determinate dalla Regione Lombardia in attuazione della norma di cui agli articoli 22 e 24 della L.R. nr. 06/2015, del Regolamento Regionale del 22 marzo 2019 n. 5, pubblicato sul BURL n. 13 (supplemento) del 26 marzo 2019, e dell'art. 6 della Legge quadro n. 65/86.

Per particolari Servizi di rappresentanza e scorta ai gonfaloni, potrà essere adottata l'alta uniforme.

È fatto divieto agli appartenenti al Servizio Associato di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata dai singoli comuni aderenti alla Convenzione o assegnata dal Servizio Associato.

Art. 14

Gradi e distintivi

I distintivi di grado inerenti alle qualifiche funzionali degli appartenenti al Servizio Associato sono stabiliti, sia per la loro qualità sia per la rappresentazione sulle uniformi, conformemente alle

determinazioni adottate dalla Regione Lombardia ai sensi degli arrtt. 22 e 24 della L.R. nr. 06/2015 e del Regolamento Regionale nr.05 del 22/03/2019 e dell'art. 6 Legge quadro 65/86 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano. Ogni altro distintivo dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione di appartenenza e dal Responsabile del Servizio Associato previo parere del Sindaco del Comune di appartenenza.

Art. 15 **Armamento**

Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale prestano servizio armato secondo quanto disposto dal D.M.I. del 4 marzo 1987, n. 145 e dal presente Regolamento.

L'arma è affidata in via continuativa e deve essere portata indosso, secondo quanto stabilito nel Regolamento Speciale - Norme concernenti l'armamento degli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale di cui al comma 1.

L'arma può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è legittimato dalla legge penale e nel rispetto delle procedure previste dall'indice d'azione allegato al regolamento citato al comma 1.

Gli appartenenti al Servizio Associato vengono addestrati dai rispettivi Enti di appartenenza e in forma Associata all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale e con corsi specifici svolti periodicamente.

I Comuni aderenti alla Convenzione predispongono che il personale di P.L. impiegato nel Servizio Associato compiano delle esercitazioni di tiro ai poligoni, integrando possibilmente in base ai costi delle esercitazioni, tra tiro a segno e tiro dinamico ai sensi di legge.

L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione, a tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità da parte del Responsabile del Servizio Associato o altro appartenente al Servizio Associato appositamente delegato dallo stesso.

Il Responsabile del Servizio, o altro appartenente al Servizio Associato incaricato dallo stesso, esegue periodicamente controlli delle armi in dotazione per verificarne la funzionalità.

Spetta al Responsabile del Servizio Associato verificare la preparazione tecnica ed operativa degli appartenenti al Servizio Associato. Qualora si dovessero verificare degli episodi o delle situazioni che potrebbero far venire meno i livelli minimi di sicurezza personale o di incolumità di terzi da parte di uno degli addetti al Servizio Associato, provvederà ad informarne immediatamente in forma scritta il Sindaco del Comune da cui dipende organicamente l'appartenente al Servizio Associato, il quale verificata l'eventuale gravità della situazione potrà con atto motivato procedere :

- Alla revoca del decreto di affidamento dell'arma d'ordinanza in via continuativa;
- Alla sospensione temporanea dell'affidamento dell'arma in via continuativa;
- Alla revoca dell'affidamento dell'arma in via continuativa autorizzandone il porto solo per determinati servizi con l'obbligo della riconsegna dell'arma al completamento di ogni servizio.

Il Sindaco, su segnalazione del Responsabile del Servizio Associato, avrà la facoltà di imporre che l'appartenente al Servizio Associato, per i motivi sopra espressi giudicato inidoneo, presti servizio non armato durante i servizi in forma associata, ad eccezione dei servizi compiuti nella fascia oraria notturna 22,00-06,00. L'operatore che presta servizio non armato potrà comunque essere assegnato a servizi negli orari notturni di cui sopra, qualora siano presenti almeno altri due appartenenti al servizio dotati di armamento.

Il Responsabile del Servizio al fine di garantire i livelli minimi di sicurezza, o per procedere al riaffidamento dell'arma in via continuativa, potrà disporre che l'appartenente al Servizio associato partecipi e portino a termine con esito positivo, specifici corsi di addestramento tecnici/operativi o

personali e per la cui realizzazione potrà avvalersi della collaborazione di uno o più esperti nel settore, quali istruttori di tiro o psicologi.

In considerazione del vasto territorio boschivo, nonché del considerevole patrimonio presente nelle aree extraurbane, per lo svolgimento dei compiti di Polizia Rurale è prevista la possibilità di dotare il personale di arma lunga ai sensi dell'art. 4, comma 3 lettera b del Decreto Ministeriale 4 marzo 1987, n.145.

Per lo svolgimento dei servizi di rappresentanza può essere prevista l'assegnazione della sciabola, secondo quanto espresso all'art. 4, comma 3 lettera a del Decreto Ministeriale 4 marzo 1987, n.145;

Art. 16

Strumenti, mezzi in dotazione e presidi di auto-protezione

La strumentazione e i mezzi in dotazione al Servizio Associato di Polizia Locale sono costituiti da tutti i mezzi e dagli strumenti operativi in dotazione ai singoli Servizi di P.L. dei Comuni aderenti alla Convenzione i quali dovranno rispettare le caratteristiche e le conformità previste dagli artt. 21 e 23 della L.R. nr. 06/2015 del Regolamento Regionale nr.05 del 22/07/2019 e dell'art.6 della Legge quadro n. 65/86.

Ogni appartenente al Servizio Associato di Polizia Locale avente qualifiche di PS – PG viene dotato dal proprio Ente di appartenenza di manette, del tipo riutilizzabile e/o monouso, di bastone distanziatore estensibile/tonfa, di spray antiaggressione al capsicum, di guanti antitaglio e di giubbotto antiproiettile, i quali dovranno essere utilizzati esclusivamente nei casi previsti dall'art. 23 della L.R. nr. 06/2015 del Regolamento Regionale, concernenti l'armamento ed i presidi di auto-protezione degli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale - e dalla legge.

L'attribuzione e l'uso del bastone distanziatore estensibile sono soggetti a preventiva specifica formazione.

Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ai Servizi di P.L. dei Comuni aderenti alla Convenzione o ai singoli individui.

Chi ha in consegna o ne ha la responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

Art. 17

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale prestano normalmente tutti i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei seguenti casi:

- a) per i servizi la cui natura richiede l'abito civile, autorizzati dal Responsabile del Servizio Associato;
- b) in momenti eccezionali in cui l'uso della divisa può essere inopportuno, approvati di volta in volta dal Responsabile del Servizio Associato;
- c) quando la natura del servizio richiede di indossare abiti o fogge particolari.

Art. 18

Tessera di servizio

Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale con qualifiche di Polizia sono muniti della Tessera Unica Regionale di riconoscimento personale, fornita dall'Amministrazione di appartenenza, oppure gratuitamente dalla Regione Lombardia, che certifica l'identità, il grado e la qualifica della

persona nonché gli estremi del provvedimento della assegnazione dell'arma di cui all'art. 6 comma 4 del D.M.I. 4 marzo 1987 n. 145.

Il modello della tessera dovrà essere conforme a quanto previsto dal Regolamento Regionale nr.05/2019.

Tutto il personale sopra indicato deve sempre portare con sé la tessera di Servizio.

La tessera e la placca devono essere sempre mostrate prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO V SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Art. 19

Finalità generali dei servizi

Il Servizio Associato di Polizia Locale svolge i compiti inerenti alle funzioni d'istituto di cui all'art. 3 del presente regolamento, da quanto previsto dalla L.R. nr. 06/2015 al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obiettivi previsti dalla Convenzione, dalle singole Amministrazioni aderenti alla stessa e di contribuire con le prestazioni di ogni appartenente al Servizio Associato, ad un regolare e ordinato svolgimento della vita cittadina all'interno dei territori dei Comuni aderenti alla Convenzione. L'organizzazione dei servizi descritta nel presente titolo V e l'impiego del personale, secondo le modalità previste nel titolo VI successivo, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dai Sindaci, per il perseguimento del pubblico benessere.

Art. 20

Servizi stradali appiedati

Per il perseguimento delle finalità del precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Per quanto riguarda la disciplina della circolazione, i servizi si distinguono come segue:

- a) Servizi di prossimità all'interno dei territori dei comuni aderenti alla Convenzione;
- b) Servizi di regolazione manuale del traffico sugli incroci e sulle strade;
- c) Servizio mobile lungo un itinerario, o entro un certo raggio;
- d) Servizi di ordine, di rappresentanza e di scorta, secondo le esigenze contingenti.

Art. 21

Servizi a bordo di veicoli

I Comuni aderenti alla Convenzione, anche ai fini di garantire il pronto intervento su tutto il territorio di competenza e per gli interventi di Protezione Civile, fornisce il Servizio Associato di Polizia Locale di veicoli idonei e rispondenti ai requisiti previsti della Legge n. 65/86 e della Legge Regionale nr. 06/2015 ai compiti di istituto per i servizi su veicoli e impartisce le opportune direttive sulle finalità d'impiego.

Tutti gli addetti al Servizio Associato di Polizia Locale, sono adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo del Servizio devono condurlo con perizia e accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Art. 22
Collegamento dei servizi via radio

I servizi esterni di norma devono essere collegati con apparecchio ricetrasmittente al Servizio di P.L. di appartenenza oltre che con la Centrale Operativa o Ufficio di Coordinamento.
Gli appartenenti al Servizio Associato muniti di apparecchi ricetrasmittenti devono mantenere costantemente acceso il collegamento con la Centrale operativa, l'Ufficio di Coordinamento o con gli altri appartenenti al Servizio dislocati sul territorio.
Essi devono dare la posizione richiesta e seguire le istruzioni provenienti dalla Centrale Operativa o dall'Ufficio di Coordinamento.
In assenza di comunicazioni seguono il programma di lavoro già stabilito.

Art. 23
Servizi di pronto intervento e controllo del territorio

I servizi di pronto intervento e controllo del territorio, sono svolti con veicoli collegati via radio con il Servizio di P.L. di appartenenza, con la Centrale operativa, o con l'Ufficio di Coordinamento.
Codesti servizi hanno il compito di intervenire in località indicate e secondo istruzioni impartite dal Servizio di P.L. di appartenenza, dalla centrale Operativa o dall'Ufficio di Coordinamento per tutte le necessità di pronto intervento inerenti alle funzioni d'istituto del Servizio Associato.

Art. 24
Servizi interni

Ai servizi interni è addetto di preferenza personale amministrativo, ovvero graduato o dispensato per motivi di salute.
I servizi interni attengono ai compiti di istituto o a compiti burocratici di natura impiegatizia sempre attinenti alle proprie funzioni.
Ai servizi interni d'istituto è addetto esclusivamente personale appartenente al Servizio di P.L..
Ai servizi interni burocratici è addetto personale appartenente al Servizio, o dall'Amministrazione aderenti alla Convenzione.
All'interno del Servizio Associato è previsto la ripartizione di compiti divisi per Aree tematiche tra tutti gli appartenenti al Servizio.

Art. 25
Aree tematiche di attività

Le Aree tematiche in cui si esplica l'attività del Servizio sono:

- Commercio in sede fissa e su aree pubbliche;
- Pubblici Esercizi e Manifestazioni
- Polizia Amministrativa;
- Infortunistica stradale;
- Polizia Giudiziaria;
- Polizia Edilizia;
- Sanzioni Amministrative;
- Ricorsi;
- Educazione Stradale;
- Pronto Intervento
- Polizia Rurale

Art. 26

Obbligo d'intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Servizio Associato hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, l'appartenente al Servizio, deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere di infortunio, l'intervento è obbligatorio.

Nei casi in cui non sia possibile il suo personale intervento, l'appartenente al Servizio, deve richiedere l'intervento del competente servizio.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, l'appartenente al Servizio, deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali, è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Art. 27

Ordine di servizio

Il Responsabile del Servizio Associato, nel rispetto delle direttive impartite dai Sindaci, dall'Assessore delegato, o dal Sindaco, su cui territorio si dovrà andare ad operare ai sensi dell'art. 2 della legge nr.65/86, e dalla L.R. nr. 06/2015 dispone gli ordini di servizio di norma settimanale, indicando per ciascun appartenente al Servizio: turno e orario, posto di lavoro, modalità di espletamento del servizio.

Questi possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere assegnati accanto all'ordine oppure essere stesi su foglio a parte da consegnare all'appartenente al Servizio ovvero, in casi di necessità impartiti anche verbalmente.

Gli appartenenti al Servizio hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e anche di conoscere tempestivamente delle eventuali variazioni.

Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

Art. 28

Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 della Legge quadro 7 marzo 1986 nr.65 e dalla L.R. nr.06/2015 gli appartenenti al Servizio Associato possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in squadre operative, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni Locali, previa comunicazione al Prefetto di competenza territoriale.

In casi di urgenza per motivi di soccorso a seguito di calamità e disastri, il distacco può essere deciso dal Responsabile del Servizio associato, informando nel più breve tempo possibile il Sindaco del Comune titolare del rapporto di lavoro con gli agenti interessati.

Al personale distaccato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento del personale per le missioni e trasferte dei dipendenti.

Il Servizio Associato di Polizia Locale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali sui territori di competenza e in collegamento con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Il Servizio Associato, nell'ambito delle proprie competenze, presta ausilio e soccorso in ordine ad ogni tipologia di evento che pregiudichi la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e del territorio e l'ordinato vivere civile.

Al fine di far fronte ad esigenze di natura temporanea, gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale possono, previo accordo tra le Amministrazioni interessate e l'ente di appartenenza, svolgere le proprie funzioni presso Amministrazioni Locali diverse da quella di appartenenza. In tal caso operano alle dipendenze dell'Autorità Locale che ha fatto richiesta di ausilio, mantenendo la dipendenza dal Comune di appartenenza agli effetti economici, assicurativi e previdenziali ai sensi dell'art. 9 della L. R. n.06/2015.

In presenza di una richiesta nominativa di collaborazione da parte di un'altra Autorità Locale è richiesto il parere in forma scritta da parte del Responsabile del Servizio Associato.

Art. 29

Efficacia dei servizi

Il Responsabile del Servizio Associato di Polizia Locale è tenuto a informare periodicamente i Sindaci sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia rispetto alle finalità generali indicate all'art. 21, così da individuare l'efficienza globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi proposti.

TITOLO VI NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Art. 30

Assegnazione e impiego del personale

Il personale è assegnato al Servizio Associato di Polizia Locale con provvedimento del Sindaco del Comune di appartenenza, in conformità alle disposizioni che disciplinano la materia attinente la mobilità del personale e l'organizzazione del lavoro.

Art. 31

Guida di veicoli ed uso di strumenti

Per i servizi di cui all'art. 23, il Responsabile del Servizio Associato, affida agli appartenenti al Servizio, muniti del titolo abilitativo richiesto, la guida dei veicoli in dotazione al Servizio stesso.

L'incarico di autista non può essere rifiutato senza grave giustificato motivo.

Tutto il personale è tenuto ad apprendere l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche date in consegna per le necessità dei servizi.

Tutti gli appartenenti al Servizio Associato di P.L. dovranno essere muniti della patente di servizio di cui all'art. 10 del Decreto Ministero Infrastrutture e dei Trasporti n.246 in data 11/8/04.

Art. 32

Prestazioni straordinarie

Nel rispetto della normativa vigente, le prestazioni in ore straordinarie sono effettuate per fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali ai sensi dell'art. 38 C.C.N.L. 2000 e sono preventivamente autorizzate dal Responsabile del Servizio Associato in base alle direttive dei Sindaci per necessità dei servizi inerenti ai compiti istituzionali del Servizio di Polizia Locale.

Art. 33

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio, per tutto il periodo di tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Servizio del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

Art. 34

Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'Ufficio Territoriale del Governo o dai Sindaci, tutti gli appartenenti al Servizio possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi, fornendo ove occorra la reperibilità nelle ore libere. Il Responsabile del Servizio associato può sospendere le ferie e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Servizio, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 35

Reperibilità degli appartenenti al Servizio

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Responsabile del servizio può disporre turni di reperibilità per gli enti nei quali tale istituto è previsto e finanziato dai contratti decentrati, in conformità alle disposizioni che disciplinano tale istituto come previsto dai contratti collettivi nazionali.

TITOLO VII

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 36

Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Servizio associato osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nei rispettivi regolamenti del Servizio di P.L. o del regolamento organico del personale di appartenenza, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 19.

Fermi restando gli obblighi derivanti dagli artt. 55 e 57 del codice di procedura penale per la qualifica di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Servizio Associato devono considerarsi disponibili per il servizio, nelle situazioni particolari di emergenza.

Art. 37

Cura dell'uniforme e della persona

Gli appartenenti al Servizio Associato prestano servizio in uniforme, salvo le eccezioni indicate all'art. 17.

I capi dell'uniforme vanno indossati secondo le modalità indicate nel Regolamento Regionale.

Quando è in uniforme l'appartenente al Servizio Associato deve avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona.

E' escluso l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme.

Art. 38

Orario e posto di servizio

Gli appartenenti al Servizio Associato, devono normalmente presentarsi in divisa all'ora e sul posto che sono fissati nell'ordine di servizio.

Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, colui che smonta deve attendere l'arrivo di colui che deve sostituirlo. In caso di mancato arrivo del sostituto, lo smontante deve avvisare prontamente il Responsabile del Servizio o suo delegato, dal quale deve ricevere consenso per abbandonare il posto.

Tutti gli appartenenti al Servizio sono tenuti, per esigenze di servizio o incombenze straordinarie, a prestare la propria opera prolungando anche oltre l'orario stabilito o il turno prefissato.

Art. 39

Rapporti interni al Servizio

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Servizio Associato, vanno improntati reciprocamente al rispetto e cortesia, nello scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Servizio Associato, sono tenuti reciprocamente ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti di superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità e il prestigio di essi.

Art. 40

Comportamento in pubblico

Durante i servizi, l'appartenente al Servizio Associato di Polizia Locale deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

In caso di necessità, l'interprete deve impiegare la lingua straniera conosciuta.

L'appartenente al Servizio deve fornire il proprio numero di matricola quando richiesto.

Quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio e la placca.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Non deve chiacchierare inutilmente con i colleghi od altre persone, né intrattenersi in futili occupazioni.

Art. 41

Saluto

Il saluto verso i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Servizio.

Il saluto si effettua portando la mano destra alla visiera.

Si ha la dispensa del saluto nei seguenti casi:

- per coloro che stanno effettuando servizi di viabilità;
- per i motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- per il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone o alla bandiera nazionale.

TITOLO VIII DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 42

Norme disciplinari

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale è regolata dalla normativa prevista dal regolamento generale per il personale del Comune di appartenenza e dalla L.R.nr. 06/2015.

Art. 43

Casi di assenza dal servizio

L'obbligo di comunicazione delle assenze di cui al regolamento del personale di appartenenza è adempiuto mediante avviso verbale al Responsabile del Servizio Associato e all'Ufficio Personale da cui dipende l'appartenente al Servizio.

Tale avviso deve pervenire, anche per giustificato ritardo possibilmente anche mediante comunicazione telefonica, prima dell'ora di inizio del servizio, in modo da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro.

Art. 44

Accertamenti sanitari

Nei casi di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al Servizio Associato, possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, da determinati servizi, a seguito di certificazione medica motivata dall'A.S.L.

In casi di infermità fisica irreversibile o permanente che rende inabili ai servizi esterni, gli appartenenti vengono impiegati nei servizi interni o d'ufficio compatibili con il loro stato.

Le singole amministrazioni precisano le modalità e le frequenze per i controlli periodici delle condizioni di salute dei loro dipendenti appartenenti al Servizio Associato, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

Art. 45

Riconoscimenti particolari per gli appartenenti al Servizio

Il Responsabile del Servizio associato segnala l'appartenente al Servizio, nei casi in cui questi si sia distinto per aver dimostrato spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa, notevoli capacità e risultati di eccezionale rilevanza. La segnalazione è rivolta al Sindaco del comune di cui l'operatore meritevole è dipendente, con eventuale menzione agli altri Sindaci facenti parte della convenzione e

facoltà di conferire Encomio Formale. In questo caso, copia del provvedimento di lode è inserita nel fascicolo personale del dipendente.

Il Responsabile del Servizio sentiti i Sindaci, promuove presso le istituzioni competenti la valutazione ai fini del conferimento di Onorificenze agli operatori che si siano distinti per meriti eccezionali.

Art. 46

Trattamento economico

In applicazione alle disposizioni vigenti, le singole Amministrazioni Comunali corrispondono al personale le indennità previste dal C.C.N.L.

TITOLO IX

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 47

Rinvio al Regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applica agli appartenenti al Servizio Associato quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in particolar modo dalla L.R. nr.06/2015, oltre alla normativa contenuta nei singoli regolamenti per il personale dei Comuni aderenti alla Convenzione.

Art. 48

Rinvio a disposizioni generali

La normativa definita nel presente regolamento quando disciplina materie rinviate alla contrattazione decentrata, dovrà essere attuata previo accordo con le RSU e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e firmatarie dell'accordo nazionale.

Fatto, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Fabio Zucconelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Giuseppe Cardillo

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'albo pretorio di questo Comune il giorno 25.11.2019 e vi rimarrà per giorni quindici consecutivi.
Li, 25.11.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Giuseppe Cardillo

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31.10.2019

- Per dichiarazione di immediata esecutività

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Giuseppe Cardillo

.....

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.
Addì, 25.11.2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Cardillo